

2.2.1 Attività svolta dalla funzione di controllo interno, ai sensi dell'art.16.6 dello Statuto sociale

Per l'elaborazione del piano di audit 2015, come per l'esercizio precedente, è stato fatto ricorso ad una metodologia consolidata — ampiamente riconosciuta dai principali standard internazionali concernenti la pratica professionale dell'*internal audit* — finalizzata a garantire l'imparzialità della scelta degli interventi da compiere. Questi ultimi si sono focalizzati, principalmente, sulla verifica di procedure operative (*operational auditing*) ed hanno riguardato, nello specifico, i seguenti ambiti operativi: il Fondo di Garanzia Vittime della Strada, il Fondo Mecenati, il Ruolo dei Periti Assicurativi, il Fondo Sospensione mutui per l'acquisto della prima casa ed il Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire.

Non sono stati richiesti *audit* straordinari da parte dei vertici aziendali. Gli interventi programmati sono stati regolarmente svolti e si sono conclusi nel corso del mese di marzo 2016. Le risultanze di audit, come da prassi consolidata, sono state portate a conoscenza dei vertici aziendali e dei responsabili delle strutture interessate per l'adozione degli interventi ritenuti necessari.

Le verifiche condotte nel corso dell'esercizio hanno evidenziato, in generale, l'adeguatezza dei presidi adottati dall'Azienda a fronte dei rischi connessi agli ambiti operativi presi in esame.

Conseguentemente, i rischi di perdite patrimoniali, i rischi legali e reputazionali e quelli di natura operativa, sono stati ritenuti, negli ambiti esaminati, sufficientemente presidiati.

Con specifico riferimento ai Follow-up effettuati (che hanno riguardato gli ambiti operativi Imposte e Tributi, Organismo di Indennizzo e Rapporti Dormienti) si segnala che le strutture interessate si sono attivate per l'accoglimento dei suggerimenti formulati attraverso la predisposizione delle previste procedure operative.

Il piano di attività del Servizio Audit e Risk management per l'esercizio 2016, approvato dal CdA nella seduta del 30 marzo 2016, ha riguardato la verifica di alcuni processi di recente acquisizione, quali: il Fondo Debiti PA, il Fondo Sace, il c.d. Furto d'identità e la procedura di verifica delle imprese designate del Fondo di garanzia vittime della strada.

La finalità è stata quella di addivenire alla formalizzazione dei controlli svolti dalle strutture competenti attraverso specifiche procedure organizzative.

La funzione di *internal audit*, così come previsto dal piano annuale, ha altresì svolto le attività di monitoraggio sull'implementazione delle azioni di miglioramento suggerite nel Piano triennale della prevenzione della corruzione 2016-2018, le cui risultanze sono analiticamente riportate nell'unità

relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), sottoposta al CdA nella seduta 15 dicembre 2016.

Si segnala, altresì, per una completa informativa, che nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio 2016, a seguito di una riorganizzazione aziendale approvata dal Consiglio di Amministrazione il 21 ottobre 2016, è stata affidata alla funzione *internal audit* anche l'attività di Risk Management, avente ad oggetto la mappatura e l'*assessment* dei rischi nell'ambito delle attività aziendali e delle gestioni separate. In pari data è stata anche istituita la funzione *compliance*, collocata all'interno del Servizio affari legali che costituisce un ulteriore valido presidio al sistema dei controlli, in generale.

2.2.2 Modello di organizzazione, gestione e controllo ex d.lgs. n. 231/2001: Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza – nella sua attuale composizione di tre membri – è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 3 novembre 2014.

In ragione dell'espansione delle attività assegnate alla Società e dell'ampliamento delle fattispecie di reato rientranti nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 231/2001 (nuovi reati ambientali di cui alla legge 22 maggio 2015 n. 68, inseriti nell'art. 25-undecies del d.lgs. 231/2001; inasprimento delle pene conseguenti alla rimodulazione del reato di false comunicazioni sociali conseguente alla legge 27 maggio 2015, n. 69), l'Organismo di Vigilanza ha avviato, anche avvalendosi del supporto di specifiche professionalità esterne, le attività di revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 settembre 2016. Le suddette attività hanno riguardato in particolare:

- la valutazione dell'esposizione alle nuove fattispecie di reato introdotte nel catalogo dei reati presupposto successivamente all'ultimo aggiornamento del Modello di CONSAP, quali, nello specifico:
 - a) i nuovi reati ambientali (c.d. *eco-reati*) di cui alla legge 22 maggio 2015, n. 68;
 - b) le modifiche alla disciplina dei reati contro la P.A. e dei reati societari di cui alla legge 22 maggio 2015, n. 69;
- la valutazione dell'esposizione al rischio 231 delle nuove attività acquisite da CONSAP, quali, nello specifico:
 - a) l'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo - c.d. furto d'identità;
 - b) il Fondo ex art. 37 comma 4 della L. 89/2014 - c.d. debiti della P.A.;
 - c) il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa;
 - d) il Fondo Sace;

- sono stati recepiti l'organigramma ed il funzionigramma aziendale, così come modificati dalla Comunicazione di Servizio n. 95 del 4 maggio 2016;
 - sono state integrate le disposizioni contenute nel Codice Etico, all'interno del quale sono state recepite alcune delle indicazioni contenute nel nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici previsto dall'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dalla legge n. 190/2012, ivi inclusi i presidi previsti dalla normativa in materia di c.d. *"revolving doors"*;
 - sono stati introdotti nuovi protocolli comportamentali diretti a regolamentare, in linea generale, tutti i Fondi e le attività gestite da CONSAP e le attività strumentali (tra cui la gestione del personale; acquisti, forniture e consulenza; la finanza; la tesoreria; l'organizzazione aziendale; l'amministrazione; i rapporti con la pubblica amministrazione, ecc.);
 - è stata verificata l'adeguatezza, ai fini della mitigazione del rischio di reato, e la coerenza rispetto al Modello delle procedure formali che la Società è in procinto di adottare per lo svolgimento delle quattro nuove attività acquisite;
 - è stato attuato un coordinamento (attraverso meccanismi di rinvio) tra il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di CONSAP ed il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2016.
- E' importante sottolineare come sussista oggi un'efficace sinergia tra l'Organismo di Vigilanza ed il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sulle attività svolte e sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Le attività di controllo svolte dall'Organismo di Vigilanza nell'ambito del monitoraggio sul Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo non hanno evidenziato, nel loro complesso, particolari criticità ai fini della prevenzione dei reati-presupposto previsti dal d.lgs. n. 231/2001.

2.2.3 Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza

Come evidenziato nel corso della precedente relazione, il Consiglio di Amministrazione di CONSAP S.p.a., nella seduta del 23 luglio 2015, ha nominato il funzionario responsabile del Settore Audit e Sicurezza, individuandolo nell'attuale Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC).

Nel corso dei primi mesi di attività (secondo semestre 2015), il Responsabile della prevenzione della corruzione ha proceduto all'individuazione e misurazione, per tutti i processi aziendali, del livello di esposizione al rischio di corruzione ed alla successiva predisposizione delle conseguenti misure di mitigazione che sono confluite nel Piano triennale della prevenzione della Corruzione riferito agli esercizi 2016-2018.

In conformità al recente aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione – contenuto nella Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 – il Responsabile della prevenzione della corruzione, nella seduta del 22 dicembre 2015, ha sottoposto il Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) ad un primo esame del Consiglio di Amministrazione; l'approvazione del documento è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2016, nel rispetto del termine prefissato dall'ANAC del 31 gennaio 2016.

A seguito del monitoraggio effettuato sulle misure previste dal Piano nel corso dell'esercizio 2016, il Responsabile della prevenzione della corruzione ha evidenziato l'avvio di un positivo processo di autoanalisi organizzativa finalizzato al recepimento delle azioni di miglioramento; l'implementazione dei suggerimenti formulati dal RPC, dopo un primo momento di stasi, ha registrato un significativo impulso nel corso del secondo semestre, comunque, non sufficiente a consentirne il completamento nei tempi originariamente stimati.

Le motivazioni degli scostamenti vanno ricercate, in primis, nel fatto che l'esercizio 2016 costituisce per CONSAP il primo anno di attuazione del PTPC; l'implementazione delle misure in esso previste sconta quindi la sostanziale novità e complessità della normativa, oltre che una mancanza di una specifica conoscenza tra il personale dipendente. L'attuazione delle misure ha risentito inoltre, quantomeno in una prima fase, di un approccio nella gestione degli adempimenti previsti dal PTPC non adeguatamente pianificato, l'assenza di una funzione di coordinamento generale delle iniziative e dell'assenza di uno stretto raccordo tra gli obiettivi declinati all'interno del PTPC con quelli assegnati al management aziendale.

Anche i rilevanti e continui cambiamenti intervenuti nella normativa di alcuni settori (contrattualistica pubblica), il rilevante processo di espansione delle attività aziendali e la revisione degli assetti organizzativi, sono fattori che hanno sicuramente concorso al dilatarsi dei tempi necessari per l'attuazione delle misure previste dal PTPC 2016-2018.

Nel corso del secondo semestre dell'esercizio 2016, è andato maturando un approccio più unitario nella gestione del rischio di corruzione che ha consentito un crescente coinvolgimento delle strutture aziendali interessate dalle misure e l'avvio dei lavori di revisione di alcuni dei processi maggiormente esposti al rischio di corruzione (acquisto di beni e servizi, incarichi professionali e consulenze, incarichi di difesa in giudizio).

Il d.lgs. 97/2016 ha introdotto ulteriori modifiche al regime giuridico preesistente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, come l'unificazione, in capo ad un unico soggetto, dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), da effettuarsi entro sei mesi dalla entrata in vigore del Decreto, ossia entro il 23 dicembre 2016.

L'ANAC, nella delibera n. 831 del 3 agosto 2016 – relativa all'approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 – ha confermato, sotto il profilo interpretativo, che il RPC sia identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nella seduta del 24 novembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di CONSAP ha, quindi, in conformità alle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/16 ed alle linee guida emanate dall'ANAC, attribuito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione in carica anche l'incarico di Responsabile della Trasparenza.

Nel corso del 2015, è stato predisposto il Programma Triennale per la Trasparenza relativo al triennio 2015-2017 che è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2016. Di seguito all'approvazione del Programma, è stato attivato il diritto di accesso civico secondo le previsioni di legge. A tal proposito, appare utile menzionare l'unica istanza di accesso civico ricevuta in data 8 marzo 2016 alla quale l'Ente ha dato riscontro in data 29 marzo 2016, provvedendo con l'occasione ad arricchire di ulteriori dati la pagina del sito istituzionale riguardante il Fondo Crack Immobiliari.

Nel 2016, dal punto di vista informatico è stata ampliata e migliorata la sezione “Società Trasparente”, in modo da adeguarla ai cambiamenti normativi nel frattempo intervenuti e rendendola ancora più incisiva grazie all'attivazione, avvenuta a fine novembre 2016, del nuovo sito istituzionale.

Sul piano operativo, nel 2016 è proseguita con regolarità da parte di tutte le unità organizzative la pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti soggetti a trasparenza (con oltre un migliaio di registrazioni distinte effettuate).

2.3 Organigramma aziendale

Il progetto di riorganizzazione della Società, impostato già nella seconda metà del 2015, nel 2016 è stato attuato dapprima con l'ingresso in Azienda del nuovo Direttore Generale – avvenuta il 15 settembre 2016 – e, a seguire, con l'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione CONSAP, del nuovo organigramma aziendale, entrato in vigore il 24 ottobre 2016.

Si riportano di seguito lo schema di organigramma precedente della CONSAP e quello attuale.

Grafico 1 - Precedente organigramma CONSAP

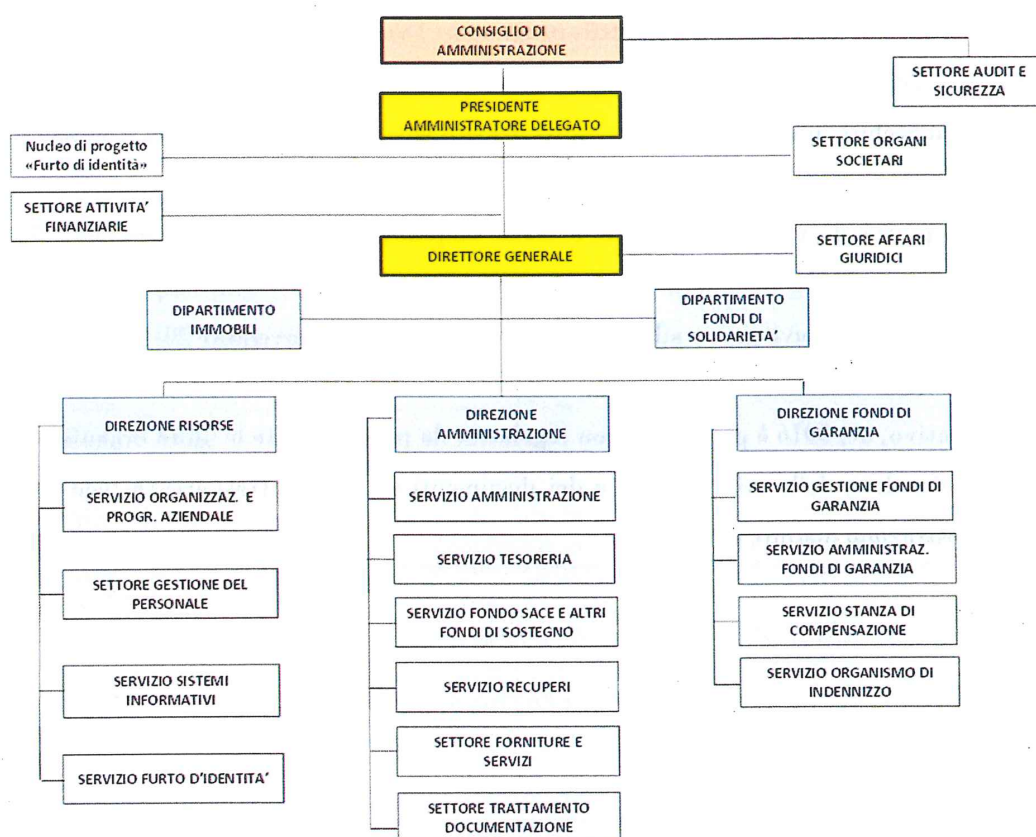
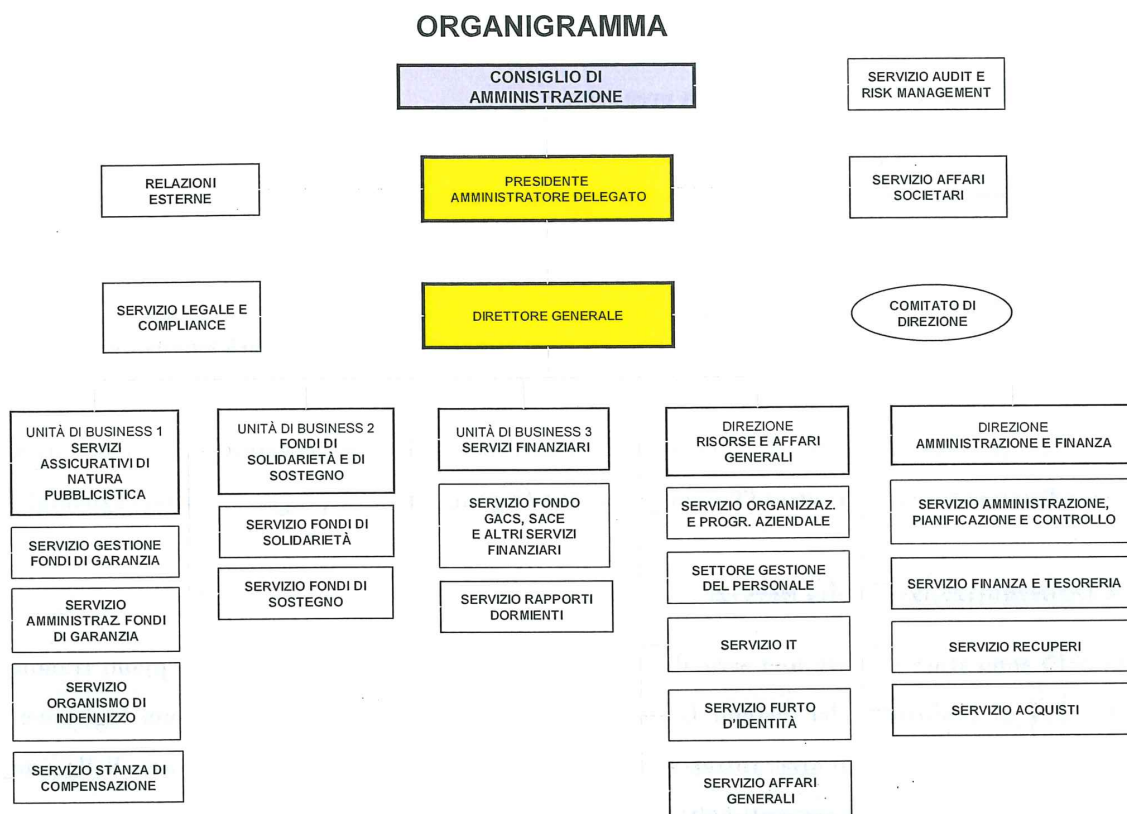


Grafico 2 - Attuale organigramma CONSAP



Il nuovo assetto organizzativo è stato concepito con lo scopo di adeguare la struttura aziendale CONSAP alla realtà operativa, caratterizzata – come noto – dal consolidamento e dall’acquisizione nel corso degli ultimi anni di numerose attività, anche di particolare complessità, soprattutto di natura finanziaria.

Il nuovo organigramma si caratterizza per i seguenti aspetti:

- razionalizzazione del modello organizzativo generale, attraverso la istituzione di tre Unità di business, di livello direzionale e focalizzate sulla gestione e sviluppo delle aree di provento, a fianco delle Direzioni, preposte alla gestione dei servizi di supporto interno;
- istituzione del Comitato di Direzione, costituito dai dirigenti responsabili delle Unità di business/Direzioni e presieduto dal Direttore Generale, volto ad assicurare l’uniformità di indirizzo delle attività di impresa;
- sviluppo a livello organizzativo di nuove, importanti attività in ambito economico-finanziario, quali in particolare il Fondo GACS e il Fondo SACE, che stanno raggiungendo dimensioni e

- rilevanza tali da richiedere l'istituzione di unità di business dedicate; ciò anche al fine di fronteggiare, nel prossimo futuro, ulteriori, importanti attività di business (ad esempio, Fondo Rischi sanitari e Fondo Rischi da catastrofe);
- chiusura della storica attività di gestione del patrimonio immobiliare CONSAP con conseguente soppressione dell'unità organizzativa preposta;
 - consolidamento in specifici ambiti organizzativi di attività (ad esempio gestione degli acquisti, affari generali) che, sviluppatesi fino ad oggi in unità organizzative diverse, possono essere consolidate in unità organizzative specializzate, nell'ottica di favorire efficienza ed economicità di gestione.
 - inquadramento del Servizio Furto di identità, che svolge l'omonima attività istituzionale e che a regime dovrebbe essere riqualificato quale Unità di business, nell'ambito della Direzione Risorse e Affari generali, in modo da favorire — in questa fase ancora di avviamento - un suo stretto coordinamento con il Servizio IT e con il Servizio Organizzazione e programmazione aziendale.

2.4 Informatizzazione dei Servizi

Nel 2015 sono state avviate una serie di attività in linea con quanto previsto nel piano triennale 2015-2017 di evoluzione dei Sistemi Informativi CONSAP. Le attività svolte sono logicamente raggruppabili in due macro-aree: Infrastrutture Informatiche ed Applicazioni Software. Nella prima area sono stati realizzati interventi volti principalmente a migliorare la continuità, l'affidabilità e la sicurezza dei servizi infrastrutturali erogati sia internamente che verso l'esterno. In ambito Applicazioni Software, sono state avviate iniziative volte a consolidare e reingegnerizzare applicazioni per effetto di modifiche delle convenzioni stipulate con gli Organi Istituzionali o per la gestione di nuove convenzioni affidate a CONSAP.

In area Infrastrutture Tecnologiche vanno citate:

Evoluzione della rete geografica (Wide Area Network) di CONSAP. E' stato attivato un doppio canale di collegamento dati di tipo "L5" (massimo livello di affidabilità previsto dai contratti di connettività SPC - Sistema Pubblico di Connettività) sia per la connessione verso l'esterno (c.d. "Internet") che per quella verso le Pubbliche Amministrazioni (c.d. "Infranet") ed aumentata complessivamente la capacità di entrambe i canali. L'operazione ha comportato la sostituzione e l'aggiornamento tecnologico dei dispositivi hardware dedicati alla sicurezza del traffico dati verso l'esterno nonché di altre apparecchiature di networking geografico (cassetti ottici, router, switch).

Evoluzione della rete locale (Local Area Network) di CONSAP. E' stata progettata ed implementata la nuova rete informatica interna passando ad un'architettura a doppio nodo di distribuzione al fine di aumentarne la resilienza e diminuire il numero complessivo dei possibili punti di rischio tecnologici.

In ambito sicurezza logica, è stato effettuato un “security assessment” finalizzato alla identificazione, definizione di un primo insieme di misure volte a mitigare alcuni rischi connessi alla sicurezza dei sistemi e delle informazioni da essi trattate. L'attuazione del piano prevede, tra l'altro, la formalizzazione e l'adozione di specifiche *policy* e procedure IT che sono ancora in corso di attuazione.

Ottimizzazione del Data Center. Nel corso del 2015 sono state effettuate attività di razionalizzazione di apparati installati presso il Data Center (rack, server e storage) di CONSAP ed implementato un sistema di monitoraggio automatico per il controllo preventivo dei parametri di funzionamento.

Esternalizzazione dei servizi di call center di primo livello. Nel 2015 il servizio di call center di primo livello è stato esternalizzato con copertura oraria estesa per fornire assistenza sull'applicazione Furto d'Identità (SCIPAFI). Attualmente il servizio fornisce assistenza ai cittadini, oltre che per SCIPAFI, anche per il Fondo Sospensione Mutui.

In area Applicazioni Software vanno citate:

Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada. Nel 2015 sono state sviluppate nuove funzionalità applicative in relazione alla nuova convenzione con le Imprese Designate.

Sistema Informatico di prevenzione del furto di identità (SCIPAFI). Per adeguamento ai requisiti normativi nonché per il miglioramento delle funzionalità amministrative sono state effettuate diverse modifiche del software applicativo sia sul modulo di Riscontro che su quello Amministrativo. I trend di crescita mostrano ad oggi un evidente incremento del numero di Aderenti e delle relative richieste di verifica.

Evoluzione software di Contabilità Generale. E' stata effettuata un'importante modifica evolutiva del software di contabilità al fine di permettere la gestione delle Fatture Elettroniche secondo la normativa vigente.

Fondi di Solidarietà (Estorsione/Usura/Mafia). E' stata realizzata una nuova applicazione software volta a supportare la gestione dei Fondi di Solidarietà affidata dal Ministero degli Interni.

Reingegnerizzazione software. Sono state effettuate significative modifiche ai software applicativi di Tesoreria e Gestione Commesse nonché al software di gestione del Fondo Casa per adeguamenti a nuove specifiche funzionali.

3. LA GESTIONE E IL COSTO DEL PERSONALE

In merito agli aspetti attinenti alla gestione del personale, sono state adottate nel corso del 2015 le seguenti iniziative:

- sono stati trasformati n. 2 contratti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
- sono stati prorogati n. 4 contratti di lavoro a tempo determinato per ulteriori 12 mesi;
- nell'ambito delle risoluzioni del rapporto di lavoro, sono cessate complessivamente n. 3 risorse, di cui n. 2 dirigenti di 2° grado e n. 1 impiegata inquadrata al 3° livello retributivo;
- il numero di dipendenti è così passato dai 209 del 2014 ai 206 del 2015, in tal modo ripartito: n. 4 dirigenti, n. 30 funzionari e n. 172 impiegati;
- nel quadro dei provvedimenti di carriera, nel corso del 2015 sono stati complessivamente deliberati n. 4 avanzamenti che hanno riguardato la nomina di un funzionario al 2° grado e la promozione di n. 3 dipendenti appartenenti ai livelli retributivi dal 2° al 3° livello.

Nella seduta del 6 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione della Società – in linea con il Piano Industriale 2015/2017 e nel rispetto delle normative vigenti in materia – ha deliberato di avviare la procedura di assunzione di n. 2 risorse con profili attuariali e di analisi del rischio assicurativo.

Con riferimento all'attività di formazione del personale, la CONSAP ha presentato al Fondo Banche Assicurazioni la domanda di finanziamento di due “Piani individuali” con l'Avviso 02/2015. Inoltre, sono proseguite le attività di addestramento *ad hoc* delle risorse, sia mediante corsi di base generalizzati, sia mediante una formazione specialistica su materie di cui è stato segnalato l'interesse da parte delle strutture operative della Società.

Si descrive, di seguito, la ripartizione per genere e fascia d'età del personale CONSAP al 31 dicembre 2015:

Tabella 2 - Ripartizione per genere e fascia d'età del personale Consap al 31 dicembre 2015

FASCIA DI ETÀ'	UOMINI	DONNE	TOTALE
Fino a 30 anni	5	5	10
Da 31 a 45 anni	45	57	102
Oltre 45 anni	44	50	94
Totale	94	112	206
L'età media del personale CONSAP al 31 dicembre 2015 è di 45 anni.			

Tabella 3 - Dati relativi al personale 2014-2015**Evoluzione della composizione numerica del personale**

Situazione al 31 dicembre 2014		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	3	1,44
DIRIGENTE 1°	3	1,44
FUNZIONARIO 3°	13	6,22
FUNZIONARIO 2°	3	1,44
FUNZIONARIO 1°	14	6,70
6° LIVELLO QUADRO	28	13,40
6° LIVELLO	50	23,92
5° LIVELLO	32	15,31
4° LIVELLO	36	17,22
3° LIVELLO	25	11,96
2° LIVELLO	2	0,96
PORTIERE STABILE	0	0
TOTALI	209	100,00
Situazione al 31 dicembre 2015		
	Numero	%
DIRIGENTE 2°	1	0,49
DIRIGENTE 1°	3	1,46
FUNZIONARIO 3°	13	6,31
FUNZIONARIO 2°	4	1,94
FUNZIONARIO 1°	13	6,31
6° LIVELLO QUADRO	28	13,59

6° LIVELLO	50	24,27
5° LIVELLO	32	15,53
4° LIVELLO	37	17,96
3° LIVELLO	25	12,14
2° LIVELLO	0	0,00
PORTIERE STABILE	0	0,00
TOTALI	206	100,00

Grafico 3 - Composizione del personale

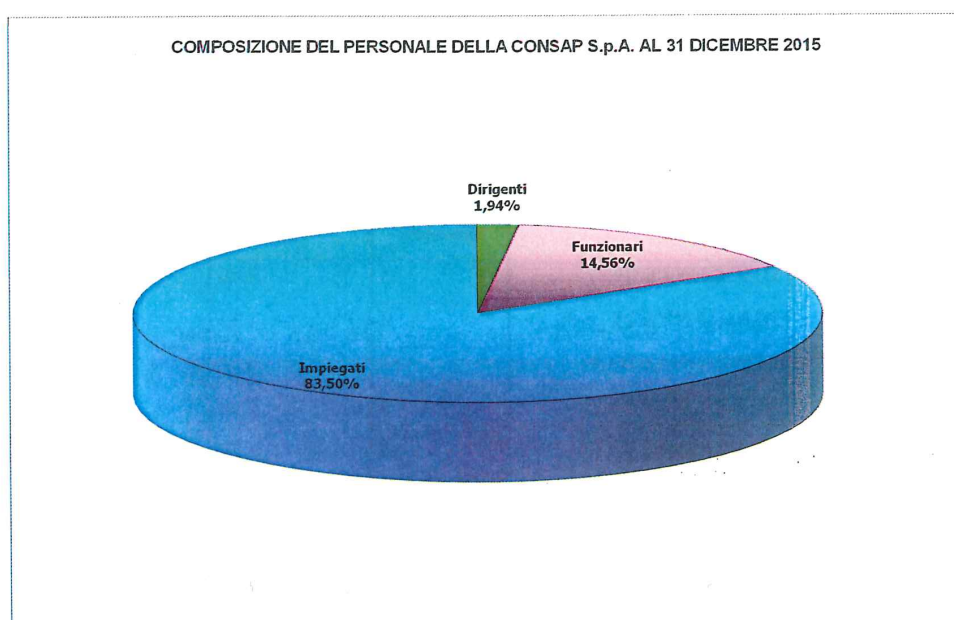


Tabella 4 - Costo del personale anni 2014-2015

Descrizione dei costi	Costo complessivo 2014	Costo complessivo 2015	Oneri addebitati alle gestioni separate 2014	Oneri addebitati alle gestioni separate 2015	Oneri competenza di CONSAP 2014	Oneri competenza di CONSAP 2015	% Costo compless 2014	% Costo compless 2015
Retribuzione annuale	11.325.963	11.114.678	8.891.620	9.257.789	2.434.343	1.856.889	71,64	71,33
Contributi Sociali e Fondi Pensione	3.706.206	3.692.190	2.898.560	3.002.388	807.646	689.802	23,44	23,69
Accantonament o TFR	717.610	758.597	564.415	674.689	153.195	83.908	4,54	4,87
Spese Varie	59.347	17.380	15.558	14.989	43.789	2.391	0,38	0,11
TOTALE	15.809.126	15.582.845	12.370.154	12.949.854	3.438.972	2.632.991	100,00	100,00

Tabella 5 - Costo medio del personale anni 2014-2015

	Numero dipendenti 2014	Costo complessivo 2014	Costo medio 2014	Numero dipendenti 2015	Costo complessivo 2015	Costo medio 2015
DIRIGENTI	6	1.615.758	269.293	4	879.302	219.825
FUNZIONARI	30	3.042.446	101.415	30	3.207.708	106.924
IMPIEGATI	173	10.524.729	60.837	172	10.832.463	62.979
	209	15.182.933		206	14.919.472	

La dotazione di personale rimane costante (al 31.12.2015 vi è una diminuzione di tre unità) così come il costo complessivo.

In termini di età la fascia “giovane” è molto contenuta, mentre appare consistente la fascia “intermedia”.

Le nuove competenze e la diversa articolazione dell’organigramma implicano nuove misure organizzative nel prossimo futuro.

4. LE CONSULENZE

Nel 2015 il costo per prestazioni professionali, comunicato dalla CONSAP, è stato pari a 352.000 euro (825.000 euro nel 2014).

La forte riduzione rispetto all'esercizio precedente (473.000 euro) è dovuta alla circostanza che nel 2014 è stata ravvisata la necessità di conferire diversi incarichi di assistenza professionale di carattere tecnico-giuridico, connessi all'operazione di apporto del residuo patrimonio immobiliare (predisposizione della procedura di gara ad evidenza pubblica per la selezione della SGR che avesse in gestione un Fondo comune di investimento immobiliare cui apportare il suddetto patrimonio, successiva stipula dell'atto di apporto al Fondo gestito dall'SGR aggiudicataria).

Il valore registrato nell'esercizio, peraltro inferiore alla media degli ultimi cinque anni, è dovuto al conferimento di specifici incarichi connessi all'ordinario svolgimento dell'attività societaria (assistenza legale, assistenza tributaria e giuslavoristica), al processo di aggiornamento delle procedure interne nonché ad alcuni incarichi conferiti per esigenze delle gestioni separate il cui costo è stato ovviamente ribaltato sulle gestioni stesse e trova pertanto contropartita nella voce "ricavi e recuperi dalle gestioni separate".

Va tenuto conto che sono inseriti nella voce contabile anche i compensi a soggetti appartenenti ad organi istituzionali come i membri dell'organismo di vigilanza ed i componenti della commissione per la prova di idoneità del ruolo periti.

5. IL CONTENZIOSO

Tra le attività svolte dal settore Affari Giuridici, oltre a quella di interfaccia con i legali esterni e di assistenza e supporto alle unità organizzative della Società, vi è l'istruttoria per il conferimento degli incarichi a legali esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio, scaturenti dalle esigenze che di volta in volta si vengono a determinare nell'ambito della Società.

Per il conferimento dei suddetti incarichi viene seguita la “Procedura per il conferimento dei mandati alle liti”, approvata nel 2009, che prevede sostanzialmente la stipula di convenzioni con un ristretto numero di legali con lo scopo di ridurre il numero dei professionisti esterni nonché di contenere, per quanto possibile, le spese. Infatti, per quanto concerne i compensi da riconoscere al professionista per l'attività svolta, la convenzione stabilisce che gli onorari vadano calcolati, in relazione al valore della controversia, ai minimi della tariffa professionale con riduzione del 25 per cento e le competenze con riduzione del 10 per cento. E' inoltre prevista la possibilità di concordare con il legale convenzionato una maggiore riduzione degli onorari per le vertenze di tipo seriale e per le vertenze il cui valore sia di particolare entità.

Il convenzionamento, iniziato nel 2010, ha portato ad oggi alla sottoscrizione di 42 convenzioni con professionisti esterni, inseriti in apposito elenco di cui la Società si avvale per il contenzioso, riducendo il numero dei legali esterni che, in precedenza, erano 130.

Da ultimo si segnala che con l'emanazione, nell'aprile del 2016, del nuovo Codice degli Appalti (d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50), è stata introdotta una regolamentazione apposita per gli incarichi professionali di difesa in giudizio, secondo la quale gli stessi sono esclusi dall'applicazione del Codice (c.d. “servizi esclusi” ai sensi dell'art. 17) ma comunque soggetti, in tema di affidamento degli incarichi, ai principi generali di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, indicati nell'art. 4 del predetto Codice.

Da parte della Società è stato, quindi, avviato, un processo di analisi e studio della nuova normativa finalizzato alla revisione della suddetta procedura per il conferimento dei mandati alle liti.

La nuova procedura, attualmente in corso di stesura, in estrema sintesi, stabilirà, mediante avviso pubblicato sul sito istituzionale, la costituzione del nuovo elenco avvocati nel quale i professionisti interessati – se muniti dei requisiti richiesti – potranno iscriversi per il conferimento di incarichi di rappresentanza e difesa della Società, previo convenzionamento.